

UNA PROPOSTA PER TE

Papa Benedetto XVI ha affermato che **“dove si prega con fervore, fioriscono le vocazioni”**.

E il Beato Giovanni Paolo II ha scritto: "La Chiesa deve accogliere ogni giorno l'invito suadente ed esigente di Gesù, che chiede di «pregare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe». Obbedendo al comando di Cristo, la Chiesa compie, prima di ogni altra cosa, un'umile professione di fede: pregando per le vocazioni, mentre ne avverte tutta l'urgenza per la sua vita e per la sua missione, riconosce che esse sono un dono di Dio e, come tali, sono da invocarsi con una supplica incessante e fiduciosa. Questa preghiera, cardine di tutta la pastorale vocazionale, deve però impegnare non solo i singoli ma anche le intere comunità ecclesiali. Nessuno dubita dell'importanza delle singole iniziative di preghiera, dei momenti speciali riservati a questa invocazione, a cominciare dall'annuale Giornata Mondiale per le Vocazioni, e dell'impegno esplicito di persone e di gruppi particolarmente sensibili al problema delle vocazioni sacerdotali. Ma oggi l'attesa orante di nuove vocazioni deve diventare sempre più un'abitudine costante e largamente condivisa nell'intera comunità cristiana e in ogni realtà ecclesiale.” (*Pastores dabo vobis*, 38).

In che cosa consiste il “Monastero invisibile”, e come funziona? Consiste nel dedicare un tempo di preghiera per ottenere da Dio il dono di vocazioni di speciale consacrazione per la Chiesa, perché i giovani e le giovani chiamate abbiano il coraggio di dire “sì”. Si tratta di un impegno che può essere vissuto da tutti: giovani e anziani, sani e malati, singoli e famiglie. Gesù lo ha detto chiaramente: «se due o tre sulla terra si accorderanno per chiedere qualcosa nel mio nome il Padre la concederà». Come non potrà rispondere Dio se gli chiediamo con fede, ciò che lui stesso ci ha comandato di domandare nella nostra preghiera?

PER ORGANIZZARE LA TUA PREGHIERA

QUANDO ?

Scegli liberamente mezz'ora o un'ora al mese, alla settimana o al giorno.

CON CHI ?

Da solo, con amici, in famiglia, in gruppo, in comunità... L'importante è che **l'adesione sia personale**

DOVE ?

Nel luogo più comodo per te. In casa, in chiesa (possibilmente davanti al Santissimo Sacramento), o altrove.

COME ?

Prega come il cuore ti suggerisce. Puoi pregare partecipando alla *Santa Messa* o all'*Adorazione Eucaristica*, con il *S. Rosario*, leggendo e meditando la *Parola di Dio*, con la preghiera della *Liturgia delle Ore*.

COME SEGNALARE LA TUA DISPONIBILITÀ ?

Puoi dare la tua adesione compilando e ritagliando (✂) la scheda che trovi allegata a fianco e consegnandola al tuo Parroco (o Cappellano), oppure spedendola a Don Paolo Sanna c/o Seminario Arcivescovile via Mons. G. Cogoni, 9 - 09121 CAGLIARI, oppure inviandola via email a donpi@tiscali.it



ADESIONE AL MONASTERO INVISIBILE

(compila e riconsegna questa parte)

Mi impegno a pregare per le vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione:

ogni giorno ogni settimana _____

il I giovedì del mese il I venerdì del mese

dalle ore _____ alle ore _____

Prego: da solo; in gruppo; in parrocchia;

altro _____

COGNOME _____

NOME _____

VIA _____ N. _____

COMUNE _____

ETÀ _____

PARROCCHIA _____

Tel. _____

Email _____

Dichiaro di acconsentire al trattamento dei miei dati personali, limitatamente agli archivi del *Centro Diocesano Vocazioni*, secondo la normativa prevista dalla legge 675/1996 e dal D. Lgs. 196/2003 sulla privacy.

Firma _____



Gesù,
Dio con noi,
luce delle nostre esistenze,
benedici quanti
con la loro preghiera
sostengono
la risposta dei chiamati e,
sull'esempio di Maria,
sanno testimoniare ai giovani
la gioia e la bellezza
di accoglierti e servirti

Ufficio Diocesano
per la Pastorale delle vocazioni
Via Mons. G. Cogoni, 9 - 09121 Cagliari
tel. 070.504632

Collegandoti al sito internet della Diocesi di
Cagliari potrai restare aggiornato sulle
iniziative del CDV: www.chiesadicagliari.it

DIOCESI DI CAGLIARI

**UFFICIO PER LA PASTORALE
DELLE VOCAZIONI**
(Centro Diocesano Vocazioni)



"Pregate dunque il Signore della messe
perché mandi operai nella sua messe"
(Lc 10,2)